

TRIBUNALE DI VICENZA
ESECUZIONI IMMOBILIARI

PROCEDURA ESECUTIVA NR. 229/2024 G.E. DOTT.SSA SONIA PANTANO

AVVISO DI VENDITA DI BENI IMMOBILI CON MODALITA' ANALOGICA

La sottoscritta avv. Claudia Dal Santo, iscritta all'Albo presso l'Ordine degli Avvocati di Vicenza, delegata alle operazioni di vendita di cui alla procedura esecutiva in epigrafe dal Giudice dell'Esecuzione dott.ssa Sonia Pantano in data 26/06/2025

RENDE NOTO QUANTO SEGUE:

Sono stati posti in vendita i seguenti beni immobili:

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

LOTTO UNO

Diritto: piena proprietà.

Bene: edificio residenziale edificato tra il 1979 ed il 1982, costituito da due piani fuori terra, un piano interrato ed un'ampia area scoperta sito in Rosà (VI), Via del Lavoro n.9/A. Al piano terreno, oltre al giardino e all'area scoperta con due autorimesse (aree coperte di sosta) si trova l'area giorno, costituita da ingresso, disimpegno, bagno, soggiorno con terrazza, cucina con piccolo porticato; al piano primo il disimpegno dà accesso al bagno ed a tre camere, di cui una con terrazza. Al piano interrato trovano posto un ampio bagno/lavanderia, la taverna con cucinotto separato, l'autorimessa per almeno quattro auto. La centrale termica è un locale separato dall'abitazione, accessibile dall'area scoperta a sud, in prossimità dello scivolo.

Dati catastali: Catasto Fabbricati del Comune di Rosà - Foglio 20

- a) **part. n.60, sub 3, cat. C/6**, cl. 3, consistenza mq.39, sup. totale mq. 39, rendita euro 82,58, Via A. Volta, P. S1;
- b) **part. n.60, sub. 5, cat. A/7**, cl.4, consistenza vani 8,5, sup. totale mq. 238, tot. escluse aree scop. mq 227, rendita euro 768,23, Via del Lavoro n.9/A, P. S1-T-1;
- c) **part. n.60, sub. 7, cat. C/2**, cl.1, consistenza mq. 3, sup. totale mq 5, rendita euro 3,56, Via del Lavoro 9/A, P. T;
- d) **part. n.60, sub. 8, cat. F/1**, consistenza mq. 331, Via del Lavoro 9/A, P. T;
- e) **part. 60, sub. 9, cat. F/1**, consistenza mq. 15, Via del Lavoro 9/A, P. T.

Confini catastali dell'intero compendio: N strada (m.n. 217), E m.n. 219, S e O m.n. 60 subb. 1 e 6.

Situazione catastale ed urbanistico-edilizia: come riportato in perizia (pag. 16), il fabbricato e le sue dipendenze sono stati oggetto delle seguenti pratiche edilizie:

- Con Concessione Edilizia prot. n° 2080, pratica 2129 del 10/05/1979, la Ditta *** ha potuto eseguire i lavori di costruzione di un fabbricato industriale con annessi uffici ed abitazione; i lavori hanno avuto inizio 10/05/1979, sono terminati per la parte industriale il 13/12/1979 e, per quanto riguarda l'abitazione, il 14/09/1982.
 - L'autorizzazione di abitabilità residenziale è stata rilasciata il 06/10/1982, quella industriale il 20/11/1980.
 - Le strutture in C.A sono state denunciate all'Ufficio del Genio Civile, reparto C.A.E.M., il 25/09/1980 prot. n° 448 ed in data 12/06/1980 sono state collaudate.
 - Il fabbricato industriale, in continuità con l'abitazione è altresì dotato di certificato di prevenzione incendi (prot. I4002 del 06/II/1980).
 - Il fabbricato industriale è stato oggetto di vari progetti di ampliamento, tra questi la Concessione Edilizia n° 3439/90, pratica edile n° 2757, prot. 6013 del 16/01/1990 per lavori di sopraelevazione della parte dirigenziale del fabbricato industriale per ricavare nuovi uffici al piano primo: tra questi e l'edificio residenziale è stata realizzata una terrazza al servizio della residenza;
 - in data 25/12/2022, prot. 11150, pratica 4379, è stata rilasciata l'autorizzazione n. 60/2002 per la realizzazione di due tratti di recinzione, che dividono l'abitazione dall'area produttiva.
- L'esperto ha segnalato che il compendio non corrisponde ai titoli autorizzativi, come meglio indicato in perizia alle pagine 16, 17 e 18.

La verifica attuale dell'immobile residenziale restituisce una consistenza diversa: in particolare parte del magazzino industriale è stata trasformata in accessori residenziali; l'autorimessa è diventata autorimessa residenziale con superficie pari a quanto coperto dalla terrazza sovrastante; l'ingresso industriale è diventato ingresso residenziale; è stata acquisita una CT con accesso dall'area esterna; sono stati realizzati due box aperti ad

uso di autorimesse (con innalzamento del muro divisorio autorizzato con h. di m. 2,00). Si sono riscontrate poi variazioni interne al piano terra ed una superficie utile della terrazza a PT più ampia per la mancata realizzazione delle fioriere fisse perimetrali. Si segnala inoltre che la recinzione lungo via del lavoro con accesso pedonale ed accesso carraio e la recinzione sul confine est sembrano sprovviste di autorizzazione, mentre quella sul lato ovest e sul lato sud sono state autorizzate. L'esperto evidenzia che tutti gli ampliamenti residenziali eccedenti i mc. 500,00 contrastano con la norma ed è previsto quindi la messa in pristino, salvo il cambio di destinazione d'uso dell'interrato con condivisione dell'ingresso a PT (o la creazione di un'unità ad uso di deposito con l'ingresso a PT da sottrarre al residenziale); la taverna inoltre dovrà avere una superficie finestrata di minimo 1/10 ai sensi art.38 comma 34 altrimenti va indicata come ripostiglio. La recinzione è sanabile ma la struttura d'ingresso residenziale contrasta con la normativa: l'art. 55 del Regolamento Edilizio Comunale indica che le murature fronte strada non devono superare i m.1,5 di altezza, quindi deve essere demolita l'eccedenza.

I costi indicativi relativi alla sanatoria/regolarizzazione ammontano complessivamente ad euro 15.546,00 come da conteggio meglio indicato a pag. 18 della perizia di stima.

L'edificio in esame è la porzione residenziale di un complesso industriale localizzato in area identificata urbanisticamente come D/1.1 n. 33 Zona per insediamenti industriali ed artigianali di completamento, dove è consentita la realizzazione di un'abitazione per il titolare o per il personale di custodia nella misura massima di 500 mc per attività produttiva.

L'esperto in perizia (pag. 21) ha inoltre segnalato le seguenti formalità trascritte: - trascrizione del 24/05/1999, RG 4537, RP 3206 di costituzione di vincolo di destinazione (parcheggio) da scrittura privata con sottoscrizione autenticata in data 05/05/1999 a repertorio del Notaio Luigi Lafasciano n° 128793, sui Beni iscritti al Catasto Terreni del Comune di Rosà, fg. 20, mappali n. 60 e 22 (errore di trascrizione, il mappale è il n. 222, che risulta comunque soppresso con tipo mappale del 24/06/1986 prot. VI0036003 e incorporato nel m.n. 60); - trascrizione del 27/10/1999, RG 4655, RP 3297 di costituzione di diritti reali a titolo gratuito (servitù di distanza) a favore del Comune di Rosà da scrittura privata con sottoscrizione autenticata in data 05/05/1999 a repertorio del Notaio Luigi Lafasciano n° 128794, sui beni iscritti al Catasto Terreni del Comune di Rosà, fg. 20, mappali n. 60 e 222, 237, 235, 239, 236 (fondi dominanti) e 60 e 222, 237, 235, 239, 236 (fondi serventi); - trascrizione del 27/05/1999, RG 4654, RP 3296 di costituzione di diritti reali a titolo gratuito (servitù di distanza) da scrittura privata con sottoscrizione autenticata in data 05/05/1999 a repertorio del Notaio Luigi Lafasciano n° 128794, sui beni iscritti al Catasto Terreni del Comune di Rosà, fg. 20, mappali n. 60 e 222 (fondi dominanti) e 237, 235, 239, 236 (fondi serventi); - trascrizione del 19/08/2003, RG 9146, RP 6293 di costituzione di diritti reali a titolo gratuito (servitù di distanza) da atto notarile pubblico a repertorio del Notaio Giuseppe Fietta n° 128605, racc. n° 36819, sui beni iscritti al Catasto Terreni del Comune di Rosà, fg. 20, mappale n. 60 sub 8 (fondo dominante) e sub 1 (fondo servente).

Classe energetica: G

PREZZO BASE della vendita senza incanto: Euro 245.000,00

OFFERTA MINIMA: Euro 183.750,00

RILANCIO MINIMO: 2.000,00

Stato di occupazione: occupato con titolo non opponibile alla procedura'

LOTTO DUE

Diritto: piena proprietà.

Bene: terreni agricoli tenuti a maggese posti lungo Via del Rosario a Cassola (VI). Superficie catastale complessiva mq. 5207 con accesso diretto dalla strada, non recintati e privi di impianti. Sul lato est l'area risulta delimitata da un filare campestre; a sud esiste una recinzione in rete metallica che delimita la proprietà confinante.

Dati catastali: **Comune di Cassola (VI), Catasto Terreni, Foglio 11**

- **part. n. 465, seminativo**, cl. 2, superf. mq. 3272, RD €.22,81., RA €.12,67;

- **part. 466, seminativo**, cl.2, superf. mq. 1327, RD €.9,25, RA €.5,14;

- **part. 582, seminativo arborato**, cl. 3, superf. mq. 608, RD €.3,77, RA €.2,20.

Confini 465: N mapp. n. 582, E mapp. n. 686, S mapp. n. 466, E strada (mapp. n. 469); Confini 466: N mapp. n. 465, E mapp. n. 686, S mapp. n. 583, E strada (mapp. n. 469); Confini 582: N mapp. n. 464, E mapp. n. 686, S mapp. n. 465, E strada (mapp. n.469).

I terreni in esame ricadono, per quanto riguarda Piano degli interventi, in area a prevalente destinazione agricola di importanza per la funzione agricolo-produttiva (art 10 NTO) A2. Una porzione (fronte strada) è interessata dalla fascia di rispetto stradale (strada M4 di distribuzione art. 20 NTO). Il Piano segnala e protegge il sedime del "siepone" sul lato est (art. 12 NTO).

PREZZO BASE della vendita senza incanto: Euro 39.500,00

OFFERTA MINIMA: Euro 29.625,00

RILANCIO MINIMO: 500,00

Stato di occupazione: libero

(PERIZIA PREDISPOSTA DALL'ESPERTO ARCH. CLAUDIA SCRIMIN 20/05/2025)

In ordine alle caratteristiche strutturali e alle componenti edilizie e costruttive si precisa che non sono state eseguite delle indagini dettagliate. Le valutazioni espresse si basano sulla presa visione dello stato dei luoghi, anche con riguardo alla tipologia dei materiali utilizzati.

Il Giudice dell'Esecuzione ha nominato custode giudiziario l'Istituto delle Vendite Giudiziarie (IVG) di Costozza di Longare (VI). Si precisa che all'esito dell'aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà dichiarare se intende chiedere l'attuazione della liberazione a cura del custode a spese della procedura. L'ingiunzione di rilascio sarà contenuta nel decreto di trasferimento e sarà attuata dal custode, il quale provvederà, senza l'osservanza delle forme di cui agli art. 605 e ss. c.p.c. ad attuare l'ordine di rilascio, avvalendosi, se del caso, di ausiliari ex art. 68 c.p.c. e dell'assistenza della forza pubblica. Le spese restano a carico della procedura e il custode, in presenza di qualsivoglia difficoltà, rivolgerà istanza al giudice dell'esecuzione. Qualora nell'immobile si trovino beni mobili che non devono essere consegnati, il custode provvederà ai sensi dell'art. 560, sesto comma, c.p.c..

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALLA VENDITA GIUDIZIARIA

L'udienza per l'apertura delle buste, per l'esame delle offerte e per l'eventuale gara tra gli offerenti avrà luogo il giorno 24 novembre 2025 alle ore 10.00 innanzi al Professionista Delegato Avv. Claudia Dal Santo presso Delta Vendite Delegate, Contrà Pasini n.12, Vicenza

OFFERTE

1. Il termine per depositare le offerte di acquisto è fissato alle ore 12.00 del giorno non festivo (e, comunque, con esclusione del sabato) precedente a quello fissato per l'apertura delle buste.
2. Ognuno, tranne il debitore e i soggetti esclusi per legge (art. 377 c.c., art. 1471 c.c.), può fare offerte d'acquisto. L'offerta può essere fatta solo dall'interessato o da procuratore legale (avvocato), che deve essere munito di procura speciale (rilasciata con atto pubblico o scrittura privata autenticata, non essendo applicabile l'art. 83, comma 3, c.p.c.).
3. Le offerte dovranno essere presentate presso Delta Vendite Delegate in Vicenza, Contrà Pasini n.12 (aperto lunedì- mercoledì- venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00, tel. 0444.663656; email c.dalsanto@deltavd.it e info@deltavd.it). Il ricevente dovrà annotare sulla busta solamente il nome del Professionista delegato, la data dell'udienza fissata per l'apertura delle buste, il nome di chi materialmente presenta l'offerta, data e ora del deposito.
4. Le offerte - in marca da bollo da euro 16,00 - dovranno essere compilate secondo il fac simile in uso (disponibile presso la Cancelleria Esecuzioni del Tribunale, presso il Custode e presso lo studio del Professionista Delegato) e contenere le seguenti informazioni:
 - l'indicazione del Tribunale e del numero di procedura;
 - l'indicazione del Giudice cui è assegnata la procedura;
 - l'indicazione del Professionista Delegato alle operazioni di vendita ex art. 591 bis c.p.c.;
 - il cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, domicilio, stato civile, recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile (**non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta**), il quale dovrà anche presentarsi all'udienza fissata per la vendita. Se l'offerente è coniugato dovrà rendere autodichiarazione in ordine al regime patrimoniale e, se in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge. Se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori, previa autorizzazione del giudice tutelare, che dovrà essere inserita nella busta. Per i soggetti che intendano partecipare in qualità di titolari di ditta individuale dovrà essere indicata la partita iva e all'offerta dovrà essere allegata copia di un certificato camerale della ditta stessa, dichiarando di acquistare nell'esercizio di impresa, arte o professione. Se l'offerente è una società o altro ente, dovrà essere allegata visura CCIAA, da cui risulti l'attuale esistenza della persona giuridica, con enunciazione della spettanza dei poteri di rappresentanza legale e di offerta in udienza. Gli offerenti dovranno dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio nel Comune sede di questo Tribunale; in mancanza le comunicazioni gli saranno fatte presso la Cancelleria del Tribunale;
 - i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta ricavabili dalla ordinanza di vendita, dall'avviso di vendita, dalla perizia;
 - il prezzo offerto, che non potrà essere inferiore di oltre ¼ rispetto al prezzo base;

- il termine di versamento del saldo prezzo, nel caso in cui questo venga versato in un'unica soluzione, nonché degli ulteriori oneri, diritti e spese conseguenti alla vendita, che non potrà superare i 120 gg.. In mancanza di indicazione del termine, si intende che esso è di 120 giorni dalla aggiudicazione. Laddove l'offerente intenda avvalersi della facoltà di pagamento rateale, dovrà dichiararlo nell'offerta; in ogni caso il termine per il pagamento rateale non potrà essere superiore a 12 mesi; in caso di pagamento rateale l'offerente, qualora l'immobile venga a lui aggiudicato, potrà chiedere comunque l'immediata immissione nel possesso del bene, ma dovrà essere prestata fideiussione bancaria autonoma e a prima richiesta, della durata pari al termine di pagamento dell'ultima rata e per un importo pari almeno al 30% del prezzo di aggiudicazione; il mancato pagamento anche di una sola rata, peraltro, comporterà decadenza dall'aggiudicazione e le rate versate rimarranno acquisite alla procedura a titolo di multa. L'offerta potrà prevedere infine anche il pagamento del prezzo a mezzo accollo dei debiti del debitore, ex art. 508-585 c.p.c., ovvero attraverso accensione di apposito mutuo;

SI FA PRESENTE CHE L'OFFERTA RATEALE E' AMMISSIBILE SOLO FINO A CHE IL PREZZO BASE SI MANTENGA SUPERIORE AD EURO 50.000,00, E SOLO QUALORA L'OFFERTA PREVEDA LA RATEIZZAZIONE MENSILE.

- l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima dell'Esperto, di conoscere lo stato di fatto e di diritto dei beni e di aver visionato l'immobile con il Custode;
 - la **cauzione** depositata, per un importo pari al 10 per cento del prezzo offerto, da prestare mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "E.I. n.229/24 R.E. Trib. Vicenza" (che dovrà essere inserito nella busta contenente l'offerta).
5. L'offerta non è valida se non è prestata cauzione o se perviene oltre il termine.
 6. L'offerta è irrevocabile sino alla data dell'udienza fissata e, comunque, per almeno 120 giorni. Essa, peraltro, non dà diritto all'acquisto del bene, restando piena facoltà del giudice di valutare se dar luogo o meno alla vendita, e ciò anche in caso di unico offerente.
 7. L'offerta di acquisto non è efficace se perviene oltre il termine sopra stabilito o se è inferiore di oltre 1/4 al prezzo sopra determinato o se l'offerente non presta cauzione nella misura sopra indicata.
 8. Nel caso in cui l'offerente fosse interessato all'acquisto di uno solo, indifferentemente, tra più lotti di beni simili (es. box) posti in vendita dalla medesima procedura in una stessa udienza, potrà fare offerta per tutti i lotti, dichiarando di volerne acquistare però uno solo. In tal caso, se l'acquirente si renderà aggiudicatario di uno dei lotti, cesserà di essere obbligato all'acquisto dei lotti successivi.

MODALITA' DELL'AGGIUDICAZIONE - SALDO PREZZO

- 1) All'udienza sopra fissata saranno aperte le buste alla presenza degli offerenti e si procederà al loro esame:
 - In caso di unica offerta, se il prezzo offerto è inferiore (di non più di 1/4) al prezzo base, il Delegato si riserva la facoltà di non far luogo all'aggiudicazione, laddove ritenga che il bene possa essere aggiudicato ad un prezzo superiore con un nuovo esperimento di vendita.
 - In caso di unica offerta pari o superiore al prezzo base, l'immobile sarà immediatamente aggiudicato.
 - In caso di più offerte valide, si procederà a gara sulla base dell'offerta più alta. Il rilancio minimo sarà quello sopra indicato. Il bene verrà definitivamente aggiudicato a chi avrà effettuato il rilancio più alto entro 1 minuto dal rilancio precedente. Nel caso in cui le parti non siano disponibili ad effettuare la gara, l'aggiudicazione avverrà a chi abbia effettuato l'offerta più alta o, a parità di offerta, a quella che prevede un termine di pagamento più breve o, a parità di termine di pagamento, a quella presentata per prima. Se l'entità dell'offerta risultasse comunque inferiore al prezzo base, il Delegato si riserva la facoltà di non far luogo all'aggiudicazione, laddove ritenga che il bene possa essere aggiudicato ad un prezzo superiore con un nuovo esperimento di vendita;
 - Nel caso concorrano più offerte, alcune con pagamento immediato dell'intero prezzo, altre con pagamento rateale, ex art. 573 co. III c.p.c. saranno comunque preferite le prime, salvo diverso parere dei creditori presenti all'udienza.
 - Non verranno prese in considerazione offerte pervenute dopo la conclusione della gara, neppure se il prezzo offerto fosse superiore di oltre un sesto a quello di aggiudicazione.
 - Nel caso in cui, nel termine di 10 giorni prima del giorno fissato per la vendita, sia presentata offerta per l'assegnazione, la stessa sarà comunque preferita, nel caso in cui il prezzo offerto dagli offerenti sia inferiore al prezzo base dell'esperimento di vendita.
 - Quando siano in vendita più lotti e il prezzo di alcuni di essi sia già sufficiente a coprire l'ammontare complessivo dei crediti, il delegato potrà procedere all'aggiudicazione con riserva, rimettendo al G.E. ex art. 591 ter c.p.c. l'aggiudicazione definitiva.
- 2) Nella vendita senza incanto, l'aggiudicazione è definitiva e non verranno prese in considerazione offerte successive.
- 3) L'aggiudicatario dovrà depositare sul c/c della procedura il residuo prezzo e l'importo delle spese necessarie per il trasferimento, detratto l'importo per cauzione già versato; il termine per il deposito, se non indicato nell'offerta, è di **120 giorni** dall'aggiudicazione (termine non soggetto a sospensione feriale); nello stesso

termine dovrà essere versato un deposito (per il pagamento degli oneri fiscali) pari al 15% del prezzo di aggiudicazione o alla diversa misura che sarà indicata dal Professionista Delegato alle operazioni di vendita; ai fini dell'art. 1193 c.c., è stabilito che qualunque somma versata sarà imputata prima alle spese di trasferimento e poi al residuo prezzo; nello stesso termine dovrà essere depositata – presso lo studio del Professionista Delegato – la ricevuta dell'avvenuta operazione a saldo. Nello stesso termine, in caso di assegnazione, l'assegnatario dovrà versare il conguaglio, sempre maggiorato del 15% o della diversa misura comunicata dal Professionista Delegato per il pagamento degli oneri fiscali. Si richiama inoltre quanto previsto dalla Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 38/E del 28/5/2021 con riferimento alle eventuali richieste di agevolazione "prima casa" e/o "pertinenzialità".

- 4) L'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 585 c.p.c., potrà versare il prezzo tramite mutuo ipotecario con garanzia sul medesimo immobile oggetto della vendita (è possibile richiedere informazioni in proposito all'Istituto Vendite Giudiziarie); in tal caso dovrà darne esplicita comunicazione al Professionista Delegato. Esiste anche la possibilità, per l'aggiudicatario, di profittare del mutuo a suo tempo concesso, purchè nei 15 giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, paghi le semestralità scadute, gli accessori e le spese (art. 41 co V, D.Lgs. 01.09.1993 n. 385, testo Unico Bancario).
- 5) In caso di mancato versamento del prezzo nel termine anzidetto, l'aggiudicazione sarà revocata e l'aggiudicatario perderà la cauzione. Inoltre, qualora dalla successiva vendita dell'immobile dovesse ricavarci una somma inferiore a quella offerta dal precedente aggiudicatario decaduto, questi sarà tenuto al pagamento della differenza.
- 6) Tutte le ulteriori attività inerenti alla vendita che debbono essere compiute in Cancelleria o davanti al Giudice dell'Esecuzione o dal Cancelliere o dal Giudice dell'Esecuzione dovranno essere effettuate dal Professionista Delegato (presso Delta Vendite Delegate in Vicenza, Contrà Pasini n.12) e ogni ulteriore informazione potrà essere richiesta dagli interessati allo stesso Delegato per le Esecuzioni Immobiliari o al Custode giudiziario (come da circolare del Dipartimento per gli Affari di Giustizia, Direzione Generale della Giustizia Civile, prot. N. m_dg.DAG.06/12/2006.129650.U).
- 7) Nel termine fissato per il versamento del prezzo, l'aggiudicatario, con dichiarazione scritta resa nella consapevolezza della responsabilità civile e penale prevista per le dichiarazioni false o mendaci, dovrà fornire al professionista delegato le informazioni prescritte dall'articolo 22 del decreto legislativo 21 novembre 2007, n.231. L'omesso rilascio in tutto o in parte delle predette informazioni comporterà la mancata sottoscrizione del decreto di trasferimento da parte del Giudice e la decadenza dall'aggiudicazione (con restituzione delle somme versate).

CONDIZIONI GENERALI DELLA VENDITA

- a. Gli immobili pignorati sono posti in vendita nella consistenza indicata nella perizia redatta dallo stimatore (che deve intendersi qui per intero richiamata e trascritta); quanto alle indicazioni della normativa relativa alla regolarità urbanistica degli immobili si richiamano nel presente avviso le indicazioni e gli accertamenti operati dall'esperto (in ogni caso, l'aggiudicatario potrà, ricorrendone i presupposti, avvalersi delle disposizioni di cui agli artt. 17, 5° comma e 40, 6° comma, della medesima Legge 47/1985 e successive modificazioni ed integrazioni).
- b. La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. La vendita è a corpo e non a misura (eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo).
- c. La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo: l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere – ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore – per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.
- d. Le informazioni sul regime fiscale a cui è assoggettata la vendita (imposte sul trasferimento, agevolazioni, ecc., compresa l'eventuale applicazione dell'Iva) saranno fornite dal Delegato presso il proprio studio.
- e. Sono a carico dell'aggiudicatario gli oneri fiscali, il 50% delle competenze del delegato per la fase di trasferimento, le spese di registrazione, volturazione e trascrizione del decreto di trasferimento (non quelle per le cancellazioni delle formalità pregiudizievoli, che rimangono a carico della procedura).

ULTERIORI INFORMAZIONI

Sui siti Internet www.tribunale.vicenza.giustizia.it, www.astalegale.net, <https://pvp.giustizia.it/pvp/>, www.asteanunci.it sarà pubblicata e disponibile la relazione di stima dell'esperto.

Il Giudice dell'Esecuzione ha nominato Custode Giudiziario, in sostituzione del debitore, l'Istituto Vendite Giudiziarie di Costozza di Longare (VI) con l'incarico, tra l'altro di:

- fornire ogni utile informazione (contatto telefonico: 0444 953915) a eventuali acquirenti sulle modalità di vendita dell'immobile, sulle caratteristiche e sulla consistenza del bene e, in genere, sulla vendita giudiziaria,

anche formando e ad inviando agli interessati (anche tramite e-mail o fax), copia/e dell'ordinanza di vendita, della/e relazione/i del custode e della perizia di stima;

- organizzare le visite all'immobile da parte degli interessati adottando tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare che gli stessi possano entrare in contatto tra di loro (visite singole e ad orari differenziati) ed evitando di rivelare ai richiedenti se vi sono (o non vi sono) altre persone interessate e i loro nomi;
- fornire agli interessati il modulo prestampato per la formulazione dell'offerta di acquisto;
- prestare assistenza agli interessati all'acquisto nell'imminenza dell'udienza fissata per l'esame delle offerte e nel corso di questa e a fornire ai predetti l'aggiornamento sullo stato dell'immobile.

Eventuali informazioni, anche relative alle generalità del debitore, possono essere fornite dal Custode.

Le visite dell'immobile, concordate con il Custode giudiziario, saranno gratuite.

Vicenza, lì 01/08/2025

Il Professionista Delegato
Avv. Claudia Dal Santo